

RELAZIONE
SULLA TRASPARENZA 2022
Comunità di S. Egidio - ACAP

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ABITUALMENTE

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II. Oggi è un movimento a cui aderiscono più di 80.000 persone impegnato a Roma, in Italia e in 79 Paesi dei diversi continenti. La Comunità di Sant'Egidio è costituita da una rete di piccole e grandi realtà radicate in più di 687 città e villaggi di quattro continenti del mondo: in Europa prima di tutto, nelle Americhe, in Asia, e particolarmente in Africa.

La solidarietà a favore di persone svantaggiate, categorie sociali deboli e fasce sociali a scarsissimo reddito è vissuta come servizio volontario e gratuito e si concretizza in programmi di differente tipo per obiettivi e metodologie, in considerazione anche del numero di aderenti e delle energie su cui può contare ogni singolo nucleo nei differenti Paesi.

L'ecumenismo e il dialogo tra le religioni è vissuto come ricerca dell'unità tra i credenti e come via della pace e della collaborazione tra le religioni, ma anche come modo di vita e come metodo per la riconciliazione nei conflitti.

L'Associazione "Comunità di S.Egidio-ACAP" è stata fondata nel 1973 per sostenere l'impegno sociale ed umanitario della Comunità di Sant'Egidio. Essa ha come scopo principale (art. 3 dello Statuto) "la promozione della giustizia, della pace, dello sviluppo, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani". Il conseguimento di questo scopo avviene "assicurando dignità ed eguaglianza, garantendo i diritti delle persone, sviluppando ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà, promuovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria".

L'Associazione raggiunge i suoi fini (art. 4 dello Statuto) promuovendo forme di partecipazione attiva di tutta la popolazione; collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazione non governative, associazioni ed istituzioni private; organizzando e promuovendo corsi di formazione ed aggiornamento; organizzando e gestendo Centri di accoglienza e di ascolto, strutture residenziali sociali e sanitarie, comunità-alloggio e Case-famiglia in particolare per minori, handicappati, anziani, cittadini senza fissa dimora, profughi e immigrati; promuovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria; promuovendo l'inserimento sociale, culturale, scolastico e lavorativo dei cittadini stranieri immigrati, profughi e nomadi; realizzando la tutela dei diritti delle persone anziane; promuovendo attività di prevenzione e servizi socio-culturali, educativi, scolastici e ricreativi per bambini e adolescenti in stato di necessità; avviando forme di cooperazione internazionali con governi e associazioni non governative; sostenendo la condizione dell'infanzia particolarmente in quei Paesi in cui

essa è minacciata dalla povertà, dallo sfruttamento o dai conflitti con forme di sostegno a distanza e con programmi di adozione internazionale.

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

La Comunità di S.Egidio-ACAP è ufficialmente riconosciuta dallo Stato Italiano e da altri Stati nei quali opera a livello umanitario (ad es. Mozambico, Malawi, Tanzania, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Congo RDC, Albania, Ucraina, Guatemala, Argentina, Uganda), dalle Nazioni Unite (NGO Section del Department of Economic and Social Affairs), dall'Unione Europea, dall'UNESCO e dalla Banca Mondiale. A livello europeo svolge attività nell'ambito della cooperazione e del peace-keeping in collaborazione con i Governi di Francia, Spagna, Germania, Austria, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Liechtenstein e Svizzera.

RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Atto Costitutivo: 14 giugno 1973 – Notaio Filippo Grispi – Rogito N° 6844 - Rep. 21760 – Registro N° 5695 - Vol. 1726.

Data ultimo aggiornamento statutario: 17 aprile 2023.

Riconoscimento giuridico: n.1086/2015 del 09/06/2015 ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361 rilasciato dalla Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo.

ISCRIZIONE IN PUBBLICI REGISTRI/ALBI

* Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - **Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale** (legge 7 dicembre 2000, n. 383) – Iscrizione n. 64 (DPSP/R1/580/ASS) del 28 maggio 2003.

* Ministero degli Esteri – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Iscrizione all'Elenco delle **Organizzazioni della Società Civile (O.S.C.)** e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n.125/2014 con decreto n. 2016/337/000103/2 del 04/04/2016

* Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - **Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati** - Iscrizione n. A/329/2004/RM (Prima Sezione) – Iscrizione n. C/222/2019/RM (Seconda Sezione).

* Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari Opportunità – UNAR -**Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** - Iscrizione n. 1161.

* Ministero degli Esteri - **Organizzazione Non Governativa (O.N.G.) riconosciuta** con i Decreti n. 1987/128/2908/3D del 20/2/1987, n. 128/004177/6 del 14/9/1988 e n. 3028/3 del 20/9/1993.

* Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio – **Iscrizione Anagrafe delle Onlus** ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della Legge 125 dell'11 agosto 2014, settore di attività ONG.

* Roma Capitale. Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - **Registro di Organismi operanti nel campo delle attività integrative con i bambini e i ragazzi** (iscrizione D.D. n. 1115 del 21.05.2018).

* Regione Lazio – **Albo regionale degli Enti ausiliari che svolgono attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e dei tossicodipendenti** (LR 44/1982) – Deliberazione Consiglio Regionale 23 dicembre 1983, n. 792.

2. Le informazioni inerenti alla Trasparenza

Le associazioni e le fondazioni individuate dall'art. 2-bis, c. 3 del decreto legislativo n. 33/2013, anche privi di personalità giuridica, in possesso di entrambe le due condizioni:

- a. un bilancio superiore a 500.000 euro, requisito che si considera soddisfatto qualora uno dei due valori tra il totale dell'attivo dello stato patrimoniale e il totale del valore della produzione si rivelino superiori a detto importo;
- b. lo svolgimento di attività di pubblico interesse, ossia:
 - l'esercizio di funzioni amministrative;
 - la produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche, strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali di queste ultime;
 - l'erogazione di servizi pubblici, sulla base di un affidamento diretto o previa gara concorrenziale.

Le linee guida per l'attuazione di tale normativa, adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) (delibere n. 294 del 13 aprile 2021 e n. 1134 dell'8 novembre 2017), unitamente al d.lgs n. 150 del 2009 e al d.lgs n. 33/2013, costituiscono i riferimenti normativi. In base a quanto previsto nei predetti documenti, agli enti interessati è richiesto di pubblicare:

- i bilanci;
- i servizi erogati (in particolare, devono essere caricate le carte dei servizi o documenti assimilabili contenenti gli standard di qualità dei servizi erogati);
- i bandi di gara e contratti (soltanto nel caso in cui l'ente abbia la qualifica di stazione appaltante);
- l'accesso civico.

I servizi erogati in essere che l'ente ritiene possano rientrare nell'ambito di applicazione sono riportati nella successiva Tabella.

Trasparenza 2022

Colonna	Amministrazione pubblica erogante	Luogo di realizzazione del progetto	Causale: titolo progetto	Note
1	Roma Capitale	Roma	Accoglienza H24	Gara 7357644 - CIG 7818684C3
2	Roma Capitale	Roma	Mensa Sociale	Gara 7370915 - CIG 7832725924
3	Roma Capitale - Municipio X	Roma	Piano Emergenza Freddo 2022	CIG ZD73506E71
4	Roma Capitale – Municipio X	Roma	Piano Emergenza Caldo 2022	CIG Z3136DBA68
5	Roma Capitale - Municipio IX	Roma	Piano Caldo 2022	DD.764/2022 Prot.CN/50146/2022 del 04/05/2022 – CIG ZD83689C69
6	Roma Capitale - Municipio IX	Roma	Piano Freddo 2022-2023	CIG 9480567B60
7	Roma Capitale - Municipio VII	Roma	Piano Emergenza Freddo municipale	CIG 90113701C6
8	Roma Capitale - Municipio I	Roma	Emergenza freddo Municipio I 2021-22 accoglienza notturna e diurna H24 a favore di persone in condizione di grave marginalità sociale	CIG 9177903526; CIG 9386989460

3. Descrizione sintetica dei progetti

SISTEMA DI ACCOGLIENZA IN FAVORE DI ADULTI IN CONDIZIONE DI MARGINALITÀ ESTREMA. ANNUALITÀ 2020/24

GARA n. 7357644 - CIG LOTTO 6 n. 78178684C3

Durata

01/03/2020 al 30/06/2024

Procedura di gara aperta finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro come definito dell'art. 54 (c.4 Lett. a) del D. Lgs. 50/2016- n. 7 lotti funzionali, per la definizione del Sistema di Accoglienza in favore di adulti in condizione di marginalità estrema. Annualità 2019/23.

Lotto 6: "Comunità alloggio per persone con problematiche psicosociali" con una capacità ricettiva fino a n. 20 posti (h 24) ubicato nel territorio di Roma Capitale.

Titolo

1. **Comunità di pronta accoglienza per 14 persone** con problematiche psicosociali sita nella palazzina di proprietà della Regione Lazio, in Roma, **Via Anicia n.7** – Municipio Roma I Centro;
2. **Casa famiglia per 6 persone** con problematiche psicosociali sita al primo piano nell'appartamento in comodato d'uso alla Comunità di S.Egidio ACAP, in Roma, **via della Cisterna n.10** – Municipio Roma I Centro afferente.

TOTALE 20 posti

Obiettivi e finalità del progetto

Il Progetto trae ispirazione dal lavoro quotidiano realizzato a Roma da più di quarant'anni dalla Comunità di S.Egidio ACAP accanto alle persone senza dimora, italiane e straniere, in condizione di fragilità fisica e sociale dovuta alla condizione di marginalità estrema o alla malattia.

In virtù della sua esperienza, la Comunità ha elaborato due tipologie di residenza-pilota che permettessero di fornire risposte immediate a bisogni spesso insoddisfatti e, al tempo stesso, consentissero di sperimentare da una parte un modello di intervento socio-assistenziale (Comunità di pronta accoglienza di Via Anicia) e dall'altra un modello di reinserimento sociale (Casa famiglia di Via della Cisterna) che, nelle loro caratteristiche distintive, potessero validamente essere riproposti anche in contesti diversi.

Le due strutture sono organizzate preferibilmente in stanze singole o doppie, in posizione ottimale rispetto ai principali mezzi di trasporto urbano, con una équipe multidisciplinare funzionale al numero di ospiti e alla tipologia di servizio richiesto, con una capacità ricettiva totale fino a n. 20 persone in condizione di vulnerabilità psico-sociale prive di riferimenti familiari.

Le Strutture sono entrambe nella disponibilità giuridica della Comunità di S.Egidio ACAP e pienamente e immediatamente fruibili, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di edilizia, parere igienico-sanitario, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono entrambe in possesso di autorizzazione all'apertura e al funzionamento ai sensi L.R. 41/2003 e s.m.i. e del nulla osta igienico sanitario rilasciato dalla competente ASL.

1. Comunità di pronta accoglienza per 14 persone- Via Anicia n.7

Accoglienza H 24 di massimo 14 persone senza dimora in condizioni di fragilità socio-sanitaria presso la struttura di Via Anicia n.7, capace di ospitare persone senza dimora in condizione di fragilità fisica e di precarietà sociale sia nei momenti precedenti i ricoveri sia nelle fasi successive alle dimissioni, assicurando anche i necessari raccordi con i presidi medici e ospedalieri per ridurre al minimo necessario i tempi di ricovero.

La casa ha la funzione di garantire una ospitalità a situazioni di fragilità socio-sanitaria aiutando il soggetto a riacquistare la sua autosufficienza e a reinserirsi nel tessuto sociale e nel mondo lavorativo. A tal fine la struttura vuole:

- creare un ambiente di vita capace a preservare e rafforzare le amicizie e le relazioni sociali che la persona ha in precedenza stabilito, favorendo l'incontro e l'aiuto all'interno della casa, consentendo anche, quando possibile, la convivenza dei parenti accanto all'ospite;
- favorire al massimo la mobilità e la ricerca di autonomia, in un ambiente progettato a misura delle esigenze e delle possibilità di ciascuna persona, per questo privo di barriere architettoniche e dotato di strumenti che valorizzano la capacità di autonomia della persona;
- realizzare un'esperienza di incontro e convivenza tra persone diverse per lingua, cultura di provenienza e situazioni personali.

2. Casa famiglia per 6 persone- via della Cisterna n.10

Accoglienza H 24 di massimo 6 persone senza dimora, presso la struttura di Via della Cisterna n.10, finalizzata al recupero e al reinserimento sociale di adulti e anziani indigenti senza dimora, di entrambi i sessi.

La Casa famiglia è strutturata per assistere persone che presentano le tipiche problematiche psico-sociali: alcolismo, malattia mentale, devianza, disturbo della personalità, depressione,

malattie polmonari, cardiovascolari e dermatologiche causate per lo più dalla vita vissuta in strada e che siano privi di riferimenti familiari in grado di supportarli.

La struttura è finalizzata all'accompagnamento delle persone lungo percorsi di progressiva autonomia e reinserimento sociale, sostenendo n. 6 progetti individuali riservati a persone prive di risorse personali adeguate.

Destinatari

L'accoglienza nelle strutture è a titolo gratuito ed è rivolta a:

- persone maggiorenni italiane, straniere e apolidi, residenti con gravi problematiche psicosociali;
- persone, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli: adulti singoli privi del necessario supporto familiare definitivo e/o temporaneo; adulti singoli per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare contrasti con il personale sviluppo e il piano d'intervento personalizzato curato dai servizi sociali;
- adulti senza dimora in stato di fragilità sanitaria.

In particolare:

1. Comunità di pronta accoglienza per 14 persone- Via Anicia n.7

Persone fortemente esposte a condizioni di abbandono sociale, senza dimora, prive di reddito sufficiente per far fronte alle esigenze primarie di sopravvivenza e/o di salute;

Adulti e anziani dimissibili dagli Ospedali ma che necessitano di un ambiente protetto e di un intervento di sostegno che li guidi nella cura di sé e nell'accesso alle strutture terapeutiche di riferimento.

2. Casa famiglia per 6 persone- via della Cisterna n.10

Uomini e donne adulti con gravi problematiche psico-sociali e di dipendenze;

Persone senza dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari;

Adulti e anziani per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare o contesto di vita determini una situazione di violenza e/o mancanza di tutela e protezione, o contrasti con il rispetto della dignità e il personale sviluppo individuale.

Ricognizione descrittiva delle specifiche problematiche

Roma vive da molti anni gravi problemi abitativi, di cui è evidente soprattutto il disagio della periferia e della cintura metropolitana. Una elaborazione effettuata nel 2013 dalla Comunità di S.Egidio indica che oltre 31.300 residenti nel territorio di Roma sono registrati come "senza fissa dimora", e tra questi 14% è composto da cittadini italiani. Sono molti i casi di persone che vivono una precarietà alloggiativa e che sono normalmente escluse da tutte le statistiche ufficiali sulla povertà.

Una stima della Comunità di Sant'Egidio effettuata al termine della stagione invernale 2015-2016 indica che a Roma 8.000 persone hanno trascorso l'inverno senza una dimora stabile. Tra questi, le donne sono il 10%, l' 80% sono immigrati, il 40% invalidi, il 50% sono dipendenti da alcool e da poli-dipendenze.

Le strutture di accoglienza pubbliche e private hanno ospitato nel periodo indicato dall'indagine solo 2.700 persone di cui 1.500 accolte dalle strutture della rete del volontariato. Tra gli altri, circa 800 dormono in rifugi di fortuna, 500 in parchi e giardini, e almeno 4.000 (di cui 500 in grave stato di disagio psico-fisico) sulla strada.

L'osservazione della realtà ha individuato la marginalità sociale come fattore di rischio per la povertà estrema e la povertà estrema come alto fattore di rischio per la salute. Il bisogno delle persone in stato di fragilità è di essere sostenute nei loro bisogni primari, tra cui poter essere adeguatamente curate in caso di bisogno, incluse e reinserite in una rete sociale.

1. Comunità di pronta accoglienza per 14 persone- Via Anicia n.7

In età adulta una malattia importante è una seria minaccia. Spesso si assiste a un impoverimento generale quando diventa difficile continuare a lavorare. Se si perde il lavoro e non si ha una rete familiare di supporto, si rischia di perdere anche l'alloggio. Per chi è svantaggiato, senza dimora o con un alloggio precario o è privo di documenti- come la residenza o il permesso di soggiorno - diventa difficile potersi curare, a volte impossibile. Anche gli ospedali, dovendo somministrare una terapia farmacologica importante, per esempio la chemioterapia, difficilmente prendono in carico una persona malata che non ha rete familiare e un luogo idoneo dove vivere.

È per queste persone malate in stato di bisogno che la Comunità di Sant'Egidio ha elaborato una proposta innovativa di accoglienza realizzando, nel dicembre del 1998, la Comunità di pronta accoglienza di Via Anicia n.7 che permette di vivere in un ambiente sereno e protetto.

I problemi che questa tipologia di servizio residenziale affronta sono principalmente quelli relativi alla carenza di strutture adeguate ai bisogni di gruppi particolari di persone, italiani o stranieri adulti e anziani, affetti da patologie croniche, invalidanti o convalescenti privi del necessario supporto della rete sociale.

Le strutture ospedaliere spesso non sono in grado di rispondere ai bisogni di questa tipologia di persone, che non trovandosi più in una fase acuta di malattia, necessitano di un ambiente sereno e protetto dove vivere e poter ricevere le cure e l'assistenza necessaria a riprendere le forze e per ricominciare a pensare al proprio futuro.

Questa mancanza di risposte è in buona parte determinata dalle caratteristiche proprie delle strutture ospedaliere finalizzate a curare patologie nello stato acuto, che programmano tempi e modalità di erogazione delle prestazioni secondo standard predefiniti. Le fasi successive alle dimissioni, in cui la prestazione sanitaria non è sempre centrale e comunque non deve necessariamente essere assicurata attraverso il ricovero, sono quindi affidate solo alle possibilità di sostegno familiare o di altro tipo su cui il malato può confidare.

E' proprio in questa fase che si evidenziano maggiormente tutte le difficoltà insite nella situazione di precarietà sociale in cui si trovano molte persone senza dimora: chi viveva in strada si trova ricondotto in una condizione a cui, a causa della malattia, non può più tornare e tuttavia non dispone di alcuna valida alternativa, mentre chi ha un ambiente familiare talvolta trova un sostegno iniziale che non riesce poi però a far pienamente fronte quando le necessità assistenziale tendono ad aumentare.

Alla carenza di risposte da parte delle strutture ospedaliere fa riscontro una particolare debolezza dovuta all'età, in prevalenza adulta, e quindi alla collocazione sociale delle persone senza dimora in condizione di fragilità.

Per queste ragioni tali individui, per la loro età adulta e per l'assenza o la debolezza dei riferimenti familiari, affrontano la fragilità fisica derivante dalla malattia spesso con una disponibilità minima di mezzi economici.

Queste considerazioni riguardano naturalmente sia gli italiani indigenti come gli stranieri. Certamente per questi ultimi è facile immaginare quali conseguenze ulteriori possa avere il fatto di scoprire e di affrontare la malattia quando si è lontani dal proprio paese e, talvolta, separati dalla propria famiglia.

2. Casa famiglia per 6 persone- via della Cisterna n.10

A Roma uno studio ISTAT del 2004 stimava 7.709 persone senza fissa dimora.

Negli ultimi anni l'universo dei senza fissa dimora ha subito molte trasformazioni. Accanto alla più individuabile figura del mendicante, si incontrano sempre più frequentemente persone con un passato apparentemente normale che a causa di eventi drammatici ma non straordinari, si sono trovati in strada: anziani che hanno subito lo sfratto, adulti che a causa della separazione con il coniuge si sono allontanati dalla famiglia senza trovare una sistemazione alternativa, giovani ma anche adulti che hanno perso il lavoro. Ne consegue che la composizione del fenomeno in questi anni si è molto diversificata. Anche l'età media si è abbassata soprattutto per la presenza di un sempre maggior numero di giovani disoccupati e tossicodipendenti.

Caratteristiche diverse invece assume il problema degli stranieri che vivono in strada. La loro presenza è molto variabile e nella gran parte dei casi ristretta al primo periodo di arrivo in Italia.

Sul fronte dei servizi, la città di Roma offre una rete sommersa di piccole iniziative che costituiscono una fonte preziosa di sopravvivenza per chi vive per strada (la parrocchia del quartiere che distribuisce vestiti una volta la settimana, l'Istituto di suore che offre il pranzo a chi si presenta alla porta, e così via).

Accanto a queste espressioni di solidarietà informale, esistono specifiche strutture nate appositamente per rispondere ai bisogni di queste persone: alcune sono totalmente private (si pensi ad esempio alle Suore Missionarie della Carità), altre ricevono in parte aiuti dagli Enti pubblici tramite rapporti di convenzione (Caritas Diocesana, Esercito della Salvezza, Comunità di S.Egidio e altre Associazioni di Volontariato).

Meno drammatico invece è il problema dei pasti, coperto dalla Caritas Diocesana, dall'Esercito della Salvezza, dalla Parrocchia della Natività e dalla Comunità di S.Egidio. Gruppi di volontari si recano invece la sera là dove i barboni si riparano per la notte per distribuire panini o bevande calde.

Nel panorama delle risorse per le persone senza fissa dimora di Roma il presente progetto di Casa famiglia di via della Cisterna 10 è pensato quindi come una struttura di secondo livello nella quale, oltre ad offrire servizi primari alla persona, si realizzi un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare. Contestualmente saranno offerti agli ospiti informazioni e relazioni con servizi pubblici e privati utili al recupero delle funzioni di autogestione individuale. Per questi motivi l'accoglienza dovrà essere di medio o lungo periodo, per permettere un profondo lavoro di resilienza sulla persona.

Prestazioni

L'accesso alle strutture avverrà a titolo completamente gratuito per i fruitori.

Entrambe offrono idonei locali, suddivisi adeguatamente per uomini e donne, sale comuni e mensa, armadietti o altri spazi utilizzati dalle persone in via esclusiva o riservata per la custodia dei beni personali.

Entrambe prevedono una disponibilità di servizi igienico-sanitari, compreso il servizio docce, tale da consentire un sufficiente rispetto della privacy individuale. Le prestazioni previste prevedranno la presenza di personale adeguato per numero e qualifiche (si veda Organigramma).

Saranno garantiti, in regime H 24, i seguenti servizi a carattere gratuito in ambienti adeguatamente ampi, accoglienti e riscaldati/climatizzati:

1. servizio di accoglienza notturna e diurna;
2. cena, pranzo e colazione nelle sale mensa;
3. servizio di segretariato sociale: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi sociosanitari, volti alla programmazione, orientamento e verifica del percorso di riabilitazione della persona che versa in situazioni di disagio;
4. cambio biancheria (lenzuola, asciugamani e vestiario);
5. servizio lavanderia (lavaggio e asciugatura degli indumenti personali degli ospiti) e un servizio di stireria;
6. distribuzioni di kit igienici;
7. servizio doccia;
8. armadietti personali.

Sono definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (*Cartella Personale*) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno temporaneo, con

la finalità di accompagnare la persona fino alla soluzione della criticità relativa all'emergenza. Nel caso questo non fosse possibile, sono ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione.

È garantito un ambiente di vita familiare, attento alle esigenze di ogni ospite e caratterizzato da relazioni personali significative: l'ospite trova il soddisfacimento dei bisogni primari e il sostegno necessario per cercare di recuperare la capacità di cogliere le opportunità offerte in ambito sociale e relazionale. I pasti offerti possono essere diversificati per diete speciali, qualora l'ospite lo richieda per comprovata necessità, bisogno o motivazioni religiose/culturali.

Inoltre, sono messe in atto modalità operative che favoriscano sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, finalizzate all'inclusione sociale e alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio. In particolare si mira a:

- favorire un percorso di vita comunitaria per facilitare la formazione di contesti relazionali e di capacità che, promuovendo il maggior grado di autonomia possibile in ciascuna persona, consentano il passaggio a sistemazioni alloggiative stabili e durature, anche in convivenza;
- promuovere interventi finalizzati alla presa in carico stabile di persone per le quali sia difficile immaginare gradi di autonomia ulteriore;
- stimolare il maggior livello di partecipazione possibile degli ospiti non solo nella gestione ma anche nell'organizzazione e nell'animazione della struttura.

Entrambe le strutture offrono alcuni servizi integrativi/innovativi rivolti a tutta l'utenza e, in virtù della specificità delle singole strutture e delle particolari attività/interventi migliorativi.

ROMA CAPITALE - MENSA SOCIALE

GARA n. 7370915 – CIG LOTTO 2 n. 7832725924

Procedura aperta, in n.8 lotti funzionali, per l'affidamento in gestione del servizio di mensa sociale in favore di persone in condizioni di vulnerabilità sociale

LOTTO N.2 Mensa per utenti anziani in condizioni di disagio sociale estremo, ROM, nuclei indigenti con minori – Area MUNICIPIO I E CENTRO STORICO

Durata

01/03/2020 - 30/06/2024

Titolo del progetto

Roma Capitale. Mensa sociale di Via Dandolo n.10 – Municipio Roma I Centro.

Obiettivi e finalità del progetto

Da quasi 30 anni la Comunità di S.Egidio ACAP ha aperto una mensa serale a Roma presso la struttura sita in Via Dandolo 10, nel Municipio Roma I Centro, diventata un punto di riferimento per tanti italiani, stranieri, e apolidi, residenti e non residenti che temporaneamente non possono provvedere al proprio sostentamento.

Tra i servizi di contrasto alla povertà offerti dalla Comunità di S.Egidio ACAP a Roma (esposti nella *Carta dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi di contrasto alla povertà*, in allegato alla presente proposta progettuale), la mensa sociale vuole offrire un primo intervento, un servizio di prima accoglienza tra i c.d. servizi sociali a bassa soglia (in linea con i livelli essenziali di assistenza sociale, LIVEAS, previsti dalla L.328/2000), in quanto offre vitto e servizi sociali di supporto a una categoria di persone che temporaneamente non riesce a provvedervi personalmente.

La mensa sociale vuole, inoltre, essere anche un veicolo di investimento sulla persona, per aiutarla e sostenerla nel suo percorso di re/inserimento e di autonomia socio-economica attraverso servizi sociali eterogenei e multidimensionali che offre ai fruitori.

La mensa, sita al centro di Roma nel quartiere di Trastevere, è aperta tre giorni alla settimana, durante tutto il periodo previsto dal presente bando, anche quando questi giorni corrispondono a festività.

L'erogazione dei pasti avviene a titolo completamente gratuito per i fruitori.

La Comunità di S.Egidio ACAP prevede l'accesso alla mensa di un numero medio di 1500/2000 persone a settimana, 7000 pasti al mese, a partire dalla data di affidamento del servizio fino al 31/12/2018. Tale accesso è distribuito e proporzionato ai tempi e agli orari di apertura della mensa e può variare in base alle condizioni climatiche e/o alle emergenze cittadine che potrebbero verificarsi.

La struttura di via Dandolo 10 mette a disposizione degli utenti locali idonei, ampi e accoglienti e la Comunità di S.Egidio ACAP è solita dedicare molta cura e attenzione alle risorse umane e strumentali che permettano la buona realizzazione delle attività e dei servizi offerti.

La Comunità vuole fornire assistenza attraverso il pasto, ma anche offrire e favorire azioni integrate di promozione e autopromozione sociale, contrastando la marginalità estrema e riducendo il disagio sociale ed economico, attraverso l'attivazione e la collaborazione con le reti formali e informali presenti nel territorio del Municipio.

Destinatari del servizio

Accedono al servizio tutte le persone che versano in particolari condizioni di disagio economico, sociale, familiare o personale, anche momentaneo, nel dettaglio: anziani in condizioni di disagio sociale estremo, nuclei familiari indigenti con bambini, rom, italiani e immigrati senza dimora, stranieri provenienti da Paesi Europei e da quelli non appartenenti all'Unione Europea, rifugiati, richiedenti asilo e apolidi, persone a rischio di emarginazione (soggetti con disagio psichico o con dipendenze, donne in difficoltà o famiglie mono genitoriali).

Roma Capitale - Municipio X Roma- PIANO EMERGENZA FREDDO 2022

CIG ZD73506E71

Durata

04/02/2022 – 18/04/2022

Titolo

Piano Emergenza Freddo 2022 MUNICIPIO ROMA X

Oggetto dell'intervento

Servizio di accoglienza in regime H15 per persone gravemente vulnerabili in condizioni di marginalità sociale presso la struttura della Stazione di Castel Fusano – Municipio Roma X

Numero posti offerti e destinatari diretti

La Comunità di S. Egidio ACAP vuole mettere a disposizione fino a **10 posti letto (8 posti fissi, con riserva di ulteriori 2 per eventuali emergenze)** per l'ospitalità notturna di donne e uomini senza dimora nei locali della Stazione di Castel Fusano (Via della Stazione di Castel Fusano 24) grazie alla collaborazione con il Municipio X. La struttura dispone di idonei locali, dotati di fornitura elettrica, acqua calda e servizi, in grado di garantire l'assetto necessario per il distanziamento e l'igiene.

I destinatari saranno persone maggiorenni italiane e straniere, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria, persone con gravi problematiche sociali; persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli.

Caratteristiche tecniche della struttura e degli allestimenti

La struttura di Via della Stazione di Castel Fusano 24, che si vuole destinare all'accoglienza, è situata non lontano da collegamenti e servizi pubblici, strutture ospedaliere e ambulatoriali. La Comunità di S.Egidio ACAP, che già da anni lavora in stretto contatto con i servizi pubblici territoriali, saprà far fruttare al meglio tale posizione strategica per lavorare ad un pieno reinserimento degli ospiti che verranno accolti.

Non saranno accolti presso la struttura animali domestici. I locali, visionati di recente dai tecnici della Comunità di S.Egidio ACAP, rispettano i requisiti igienico-sanitari di legge e sono garantiti i rapporti aero-illuminanti.

La struttura sarà organizzata in modo da garantire il rispetto delle disposizioni governative e regionali per la prevenzione dal contagio da Covid-19 e un'ordinata e serena convivenza sia all'interno del servizio sia nei riguardi della cittadinanza residente.

A tale proposito si dichiara che:

- il numero degli ospiti presenti e la disposizione dei locali sono tali da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- il personale presente e operante e gli ospiti saranno dotati gratuitamente di idonei Dispositivi di protezione individuale;
- all'ingresso gli ospiti saranno sottoposti al controllo della temperatura, trascritta quotidianamente su apposito registro, e all'obbligo di disinfezione delle mani;
- le attività saranno svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia, anche con specifico riferimento alle misure di contenimento del contagio da Covid-19;
- agli ospiti verrà richiesto il possesso del green pass o del certificato di avvenuta vaccinazione completa;
- gli ospiti si sottoporranno periodicamente a controllo tramite tampone. I locali, visionati dai tecnici della Comunità di S. Egidio ACAP, rispettano i requisiti igienico-sanitari di legge e sono garantiti i rapporti aero-illuminanti. La struttura è organizzata in modo da garantire un'ordinata e serena convivenza sia all'interno del servizio sia nei riguardi della cittadinanza residente.

Numero e tipologia dei servizi

Il presente progetto mira a offrire servizi notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare. I servizi realizzati e di seguito descritti sono volti a:

- 1) migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
- 2) favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
- 3) proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante

Per tale ragione lo spazio del centro di accoglienza vuole caratterizzarsi come ambito "domestico" e palestra di autonomia: per chi per anni ha vissuto in strada, uno spazio di accoglienza percepito come "casa", seppur per un periodo limitato come quello dell'emergenza freddo, rappresenta infatti anche uno spazio per riprendere in mano la gestione di uno spazio "proprio" e riconnettersi con ambiti importanti della propria vita.

Prestazioni

L'accesso alla struttura avverrà a titolo completamente gratuito per i fruitori.

Saranno garantiti, in regime H15, i seguenti servizi a carattere gratuito:

1. servizio di accoglienza notturna dalle ore 20.00 alle ore 8.00;
2. cena e colazione, con erogazione dei pasti per gli ospiti sette giorni su sette;
3. servizio di segretariato sociale destinato all'accoglienza, all'orientamento e alla programmazione di interventi volti a riabilitare la persona che vive una particolare situazione di disagio: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi territoriali, anche ai fini del raccordo con i servizi dipartimentali e municipali destinati a persone adulte;
4. cambio lenzuola e fornitura asciugamani usa e getta e prodotti per l'igiene personale;
5. distribuzioni di kit igienico-sanitari (compresi i DPI);
6. fornitura di utenze, linee telefoniche e pc con internet, Wi-Fi e telefono mobile, televisione e materiale vario di intrattenimento;
7. servizio di portierato e vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti.

L'ingresso nella struttura da parte degli ospiti è condizionato da un previo colloquio di valutazione con il responsabile del progetto, dall'esibizione del green pass o del certificato di vaccinazione completa, e dalla sottoscrizione del Regolamento interno.

Mediante il primo colloquio sarà effettuata la registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza, e sarà poi realizzata una rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma.

Saranno definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (Cartella Personale) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno temporaneo, con la finalità di accompagnare la persona oltre la soluzione della criticità relativa all'emergenza climatica. Per tale ragione, oltre l'accoglienza, verranno ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione della persona.

Saranno, inoltre, messe in atto modalità operative che favoriscano sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, finalizzate all'inclusione sociale e alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio.

Roma Capitale - Municipio X Roma- PIANO EMERGENZA CALDO 2022

CIG Z3136DBA68

Durata

15/07/2022- 30/09/2022

Oggetto dell'intervento

Servizio di accoglienza notturna per persone gravemente vulnerabili in condizioni di marginalità sociale presso la struttura della Stazione di Castel Fusano – Municipio Roma X per il periodo estivo, dal 27/06/2022 al 15/09/2022 (o comunque per 80 giorni dalla data di affidamento).

Obiettivi

Il progetto mira a offrire servizi notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare. I servizi realizzati e di seguito descritti sono volti a:

- 1) migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
- 2) favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
- 3) proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante

Per tale ragione lo spazio del centro di accoglienza vuole caratterizzarsi come ambito "domestico" e palestra di autonomia: per chi per anni ha vissuto in strada, uno spazio di accoglienza percepito come "casa", seppur per un periodo limitato come quello dell'emergenza caldo, rappresenta infatti anche uno spazio per riprendere in mano la gestione di uno spazio "proprio" e riconnettersi con ambiti importanti della propria vita.

Gestione e organizzazione

Il progetto è gestito da un'equipe composta dalla Coordinatrice di Progetto e da 5 operatori volontari fissi, tutti con competenze specifiche preziose ad arricchire il servizio di accoglienza: questi operatori sono coadiuvati da altri 10 volontari presenti su turni per provvedere alle necessità degli ospiti. A questi si aggiungono due operatori con funzione di accoglienza, custodia e vigilanza notturna.

Gli operatori si riuniscono settimanalmente e in base alle necessità emergenti per monitorare i percorsi individuali degli ospiti e l'andamento complessivo del progetto. Nella realizzazione del servizio è mantenuto un rapporto adeguato fra il numero di ospiti e operatori, e in particolare a ciascun operatore verrà affidata la cura della relazione con alcuni specifici ospiti.

Numero posti offerti e destinatari diretti

La Comunità di S. Egidio ACAP vuole realizzare un Centro di Accoglienza Temporaneo per **10 persone senza dimora** presenti sul territorio del Municipio Roma X, uno spazio che preveda interventi di bassa soglia per adulti che si trovino esposti a rischi legati al caldo. La struttura dispone di 10 posti letto per l'ospitalità notturna di donne e uomini senza dimora nei locali dell'Ex bar della Stazione di Castel Fusano (Via della Stazione di Castel Fusano 24) grazie alla collaborazione con il Municipio X. La struttura dispone di idonei locali, dotati di fornitura elettrica, acqua calda e servizi, in grado di garantire l'assetto necessario per il distanziamento e l'igiene.

I destinatari saranno persone maggiorenni italiane e straniere, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria, persone con gravi problematiche sociali; persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli.

Prestazioni

L'accesso alla struttura avverrà a titolo completamente gratuito per i fruitori.

Saranno garantiti i seguenti servizi a carattere gratuito:

1. servizio di accoglienza notturna;
2. cena e colazione, con erogazione dei pasti per gli ospiti sette giorni su sette;
3. servizio di segretariato sociale destinato all'accoglienza, all'orientamento e alla programmazione di interventi volti a riabilitare la persona che vive una particolare situazione di disagio: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi territoriali, anche ai fini del raccordo con i servizi dipartimentali e municipali destinati a persone adulte;
4. cambio lenzuola e fornitura asciugamani usa e getta e prodotti per l'igiene personale;
5. distribuzioni di kit igienico-sanitari (compresi i DPI);
6. fornitura di utenze, linee telefoniche e pc con internet, Wi-Fi e telefono mobile, televisione e materiale vario di intrattenimento;
7. servizio di portierato e vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti.

L'ingresso nella struttura da parte degli ospiti è condizionato da un previo colloquio di valutazione con il responsabile del progetto, dall'esibizione del green pass o del certificato di vaccinazione completa, e dalla sottoscrizione del Regolamento interno.

Mediante il primo colloquio sarà effettuata la registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza, e sarà poi realizzata una rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma.

Saranno definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (*Cartella Personale*) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno

temporaneo, con la finalità di accompagnare la persona oltre la soluzione della criticità relativa all'emergenza climatica. Per tale ragione, oltre l'accoglienza, verranno ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione della persona.

Saranno, inoltre, messe in atto modalità operative che favoriscano sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, finalizzate all'inclusione sociale e alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio.

Roma Capitale - Municipio Roma IX- Piano Caldo 2022

CIG ZD83689C69

Durata

07/06/2022- 31/08/2022 prorogato al 31.10.2022

Oggetto dell'intervento

Servizi di accoglienza a bassa soglia in favore di persone che vivono in strada, in condizioni di disagio sociale estremo e che, a causa del mutamento delle condizioni climatiche, sono esposte a gravi rischi per la salute.

Obiettivi

Il servizio di accoglienza mira ad offrire servizi notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- 1) migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
- 2) favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
- 3) proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante
- 4) promuovere e valorizzare la comunità solidale del Municipio IX EUR creando sinergie con le risorse del Terzo settore operanti nel territorio del Municipio, le parrocchie, la Protezione civile, la cittadinanza.

Gestione e organizzazione

Il progetto è gestito da un'equipe composta dalla Coordinatrice di Progetto e da 5 operatori volontari fissi, tutti con competenze specifiche preziose ad arricchire il servizio di accoglienza: questi operatori sono coadiuvati da altri 10 volontari presenti su turni per provvedere alle necessità degli ospiti. A questi si aggiungono due operatori con funzione di accoglienza, custodia e vigilanza notturna.

Gli operatori si riuniscono settimanalmente e in base alle necessità emergenti per monitorare i percorsi individuali degli ospiti e l'andamento complessivo del progetto. Nella realizzazione del servizio è mantenuto un rapporto adeguato fra il numero di ospiti e operatori, e in particolare a ciascun operatore verrà affidata la cura della relazione con alcuni specifici ospiti.

Numero posti offerti e destinatari diretti

Il Progetto è concepito non solo come risposta essenziale a una emergenza di carattere sociale che interessa soggetti in condizioni di povertà estrema, ma anche come strategia volta a favorire il recupero, la preservazione, la reintegrazione e lo sviluppo dell'autonomia dei fruitori dell'intervento. Esso prevede di dare continuità ai servizi offerti durante l'inverno e nel periodo immediatamente successivo (maggio) e offrire un'accoglienza notturna H15 (dalle ore 18.30 alle ore 9.00 del giorno successivo) dalla data di avvio dell'intervento al 31 agosto 2022 per un numero massimo di 14 ospiti. L'accoglienza si realizza nei locali della sede messa a disposizione dal Municipio (al momento prevista in Via Conversi) dotati di fornitura elettrica, acqua calda, servizi e doccia.

I destinatari saranno

- persone maggiorenni italiane, straniere e apolidi, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria con gravi problematiche psicosociali;
- persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli;
- adulti singoli privi del necessario supporto familiare definitivo e/o temporaneo;
- adulti singoli per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare contrasti con il personale sviluppo e il piano d'intervento personalizzato curato dai servizi sociali;
- adulti senza dimora in stato di fragilità sanitaria.

Numero e tipologia dei servizi

Il progetto mira a offrire servizi notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare. I servizi realizzati e di seguito descritti sono volti a:

- 1) migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
- 2) favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
- 3) proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante
- 4) promuovere e valorizzare la comunità solidale del Municipio IX EUR creando sinergie con le risorse del Terzo settore operanti nel territorio del Municipio, le parrocchie, la Protezione civile, la cittadinanza.

Il servizio vuole caratterizzarsi come ambito "domestico" e palestra di autonomia: per chi per anni ha vissuto in strada, uno spazio di accoglienza percepito come "casa", seppur per un

periodo limitato come quello dell'emergenza caldo, rappresenta infatti anche uno spazio per riprendere in mano la gestione di uno spazio "proprio" e riconnettersi con ambiti importanti della propria vita.

Per la realizzazione del servizio saranno garantiti:

- Allestimento dei locali individuati dall'Amministrazione, che verranno suddivisi adeguatamente per uomini e donne, con spazi di sala comune e mensa, allestiti in conformità alle norme igienico- sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro secondo la normativa vigente e le vigenti misure anti Covid 19;
- Presenza di personale adeguato per numero e qualifiche (2 operatori, anche volontari, nella fascia 18:30-22:00 e 6:00-9:00, e 1 operatore nella fascia notturna 22:00 – 6:00 per servizi di guardiana notturna) per garantire l'incolumità delle persone ed accompagnare gli ospiti all'uscita dell'Istituto all'ora convenuta;
- Registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, in formato elettronico, secondo le norme a tutela della riservatezza e rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma che verranno trasmessi in formato elettronico al Municipio IX EUR.

Prestazioni

L'accesso alla struttura avviene a titolo completamente gratuito per i fruitori, in seguito a colloquio con il Responsabile.

Sono garantiti, in regime H15, i seguenti servizi a carattere gratuito:

1. servizio di accoglienza notturna dalle ore 18.30 alle ore 9.00;
2. cena e colazione, con erogazione dei pasti per gli ospiti sette giorni su sette;
3. servizio di segretariato sociale destinato all'accoglienza, all'orientamento e alla programmazione di interventi volti a riabilitare la persona che vive una particolare situazione di disagio: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi territoriali, anche ai fini del raccordo con i servizi dipartimentali e municipali destinati a persone adulte;
4. cambio lenzuola e fornitura asciugamani usa e getta e prodotti per l'igiene personale;
5. distribuzioni di kit igienico-sanitari (compresi i DPI);
6. servizio di portierato e vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti.

Mediante un primo colloquio è effettuata la registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza, ed è poi realizzata una rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma da trasmettere al Municipio Roma IX.

Sono definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (Cartella Personale) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno temporaneo, con la finalità di accompagnare la persona oltre la soluzione della criticità relativa all'emergenza climatica. Per tale ragione, oltre l'accoglienza, vengono ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione della persona.

Roma Capitale - Municipio Roma IX- Piano Freddo 2022-2023

CIG 9480567B60

Durata

dal 15/11/2022- al 30/04/2023.

Oggetto dell'intervento

Realizzazione di un servizio di accoglienza notturna e inclusione sociale in favore di un massimo di 18 persone in condizioni di marginalità sociale da svolgersi nel periodo invernale per 15 ore giornaliere, 7 giorni su 7, presso una sede messa a disposizione dal Municipio Roma IX EUR al momento prevista in Via Marcello Conversi, 33 – quartiere Fonte Laurentina.

Obiettivi: Il servizio di accoglienza mira ad offrire servizi notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare.

Obiettivi

1. migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
2. favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
3. proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante
4. favorire il reinserimento sociale delle persone accolte
5. promuovere e valorizzare la comunità solidale del Municipio IX EUR creando sinergie con le risorse del Terzo settore operanti nel territorio del Municipio, le parrocchie, la Protezione civile, la cittadinanza.

Gestione e organizzazione

Il progetto è gestito da un'equipe composta dalla Coordinatrice di Progetto e da 9 operatori volontari fissi. Gli operatori possiedono tutti una formazione adeguata ed esperienza pluriennale, maggiore di cinque anni, con persone senza dimora: molti di loro, infatti, svolgono la loro attività anche presso i luoghi di distribuzione pasti e nelle unità di strada della Comunità di S.Egidio ACAP. Alcuni hanno anche qualifiche professionali utili per la presa in carico degli ospiti (assistenti sociali, psicologi, consulenti giuridici). Sono coadiuvati da altri 16 volontari presenti su turni per provvedere alle necessità degli ospiti. A questi si aggiungono due operatori con funzione di accoglienza, custodia e vigilanza notturna.

Gli operatori si riuniscono settimanalmente e in base alle necessità emergenti per monitorare i percorsi individuali degli ospiti e l'andamento complessivo del progetto. Nella realizzazione del servizio è mantenuto un rapporto adeguato fra il numero di ospiti e

operatori, e in particolare a ciascun operatore verrà affidata la cura della relazione con alcuni specifici ospiti.

Numero posti offerti e destinatari diretti

Il Progetto è concepito non solo come risposta essenziale a una emergenza di carattere sociale che interessa soggetti in condizioni di povertà estrema, ma anche come strategia volta a favorire il recupero, la preservazione, la reintegrazione e lo sviluppo dell'autonomia dei fruitori dell'intervento.

Esso prevede di dare continuità ai servizi offerti durante l'estate e offrire un'accoglienza notturna h15 (dalle ore 18.30 alle ore 8.30 del giorno successivo) dal 01/11/2022 (o comunque dall'avvio del servizio) e fino al 30/04/2023. L'accoglienza si realizza nei locali messi a disposizione dal Municipio in via Conversi o in altro luogo individuato del territorio dal Municipio stesso, dotati di fornitura elettrica, acqua calda, servizi e doccia.

I destinatari saranno persone maggiorenni italiane e straniere, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria, persone con gravi problematiche sociali; persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli.

Numero e tipologia dei servizi

Il Progetto è nella sua completezza finalizzato non solo a un'azione di primo soccorso in risposta all'emergenza alloggiativa e ai rischi della vita in strada, ma anche a favorire e attivare tutti i percorsi della reintegrazione e riabilitazione socio-sanitaria degli ospiti. In particolare:

- a) Indirizzare e accompagnare gli ospiti in percorsi di inclusione abitativa, anche mediante progetti, già attivi, come ad esempio il progetto Housing First, realizzato da Sant'Egidio in collaborazione con la Fio-Psd e finanziato da CISCO;
- b) Avviare e curare percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro attraverso lo sportello dedicato *Speranza Lavoro* della Comunità di Sant'Egidio e la collaborazione con altri enti finalizzati;
- c) Provvedere alle cure sanitarie (visite specialistiche fornite a titolo gratuito da specialisti presso il Centro di San Gallicano, percorsi vaccinali, e altro) con accompagnamento presso le strutture pubbliche, presso l'Hub Vaccinale e il Centro della Comunità di Sant'Egidio, siti in Via di San Gallicano 25a;
- d) Fornire agli ospiti che ne abbiano la necessità vestiario (quali abiti, biancheria nuova, scarpe);
- e) Orientare e sostenere l'accesso ai corsi gratuiti di lingua e cultura italiana, per i livelli A1, A2, B1, con possibilità di ottenere il diploma e la relativa certificazione, presso la Scuola di Lingua e Cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio (sezione del IX Municipio, con sede in Via Lanza, VI ponte).
- f) Curare la possibilità, come già avvenuto, di ricongiungimenti familiari;

g) Organizzare momenti di socializzazione e di animazione socio-culturali per gli ospiti, sia, se possibile logisticamente, nei locali dell'accoglienza notturna, sia all'esterno presso il Centro diurno settimanale della Comunità di Sant'Egidio all'EUR (Piazzale Adenauer, 1) .

Per tale ragione la garanzia delle continuità del servizio presso la struttura di via Conversi vuole caratterizzarsi come ambito "domestico" e *palestra di autonomia*: per chi per anni ha vissuto in strada, uno spazio di accoglienza percepito come "casa", seppur per un periodo limitato come quello dell'emergenza freddo, rappresenta infatti anche uno spazio per riprendere in mano la gestione di uno spazio "proprio" e riconnettersi con ambiti importanti della propria vita.

Al fine di contribuire ad un armonioso inserimento del servizio nell'ambiente, prevenire fenomeni di intolleranza e contribuire allo sviluppo del quartiere che accoglie il servizio, la Comunità di Sant'Egidio intende offrire la possibilità ai cittadini che ne avessero bisogno di usufruire di alcuni dei servizi summenzionati (in particolare, l'inserimento lavorativo, lo sviluppo di competenze linguistiche e culturali, eventualmente anche servizi di assistenza diretta quali fornitura di cibo o abiti laddove necessario).

saranno inoltre previste specifiche attività culturali volte a rendere note alla popolazione le problematiche affrontate nel servizio, attraverso momenti di socializzazione, conferenze e altre iniziative. Fra le esperienze che si intende replicare, vi sono alcuni convegni realizzati, tra cui nel 2008 "Amici per la strada: una risposta all'esclusione sociale - L'esperienza di una rete di solidarietà nel Municipio", che hanno visto in precedenti edizioni la presenza di esponenti del Municipio come delle realtà associative e della società civile impegnate in azioni di contrasto alla povertà e sostegno alle categorie fragili. Tali iniziative hanno l'obiettivo inoltre di stimolare una nuova attivazione e protagonismo della cittadinanza in azioni di solidarietà sociale.

Cura dell'ambiente

È previsto l'allestimento dei locali individuati dall'Amministrazione, da suddividere adeguatamente per uomini e donne, con una sala comune e mensa. Il tutto sarà attuato in conformità alle norme igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro secondo la normativa vigente e le vigenti misure anti Covid-19. Nella sede Sant'Egidio si impegna a realizzare, se necessari, interventi finalizzati a ottimizzare i locali messi a disposizione dall'amministrazione, e in particolare:

- a) Favorire la migliore climatizzazione possibile degli ambienti, a titolo gratuito per l'Amministrazione pubblica, con apposizione, qualora non esistenti, di due o più climatizzatori compatibili con l'impianto in essere;
- b) Curare con attenzione la *privacy* degli ospiti provvedendo, se fosse necessario, alla fornitura di tendaggi alle finestre e all'installazione di paratie per isolare i singoli posti letto;
- c) Assicurare la fornitura di coperte ignifughe;
- d) Provvedere, nel caso gli ambienti lo richiedano, all'eventuale e lucidatura dei pavimenti.

Prestazioni

L'accesso alla struttura avverrà a titolo completamente gratuito per i fruitori.

Saranno garantiti, in regime H15, i seguenti servizi a carattere gratuito:

1. servizio di accoglienza notturna dalle ore 18.00 alle ore 9.00;
2. cena e colazione, con erogazione dei pasti per gli ospiti sette giorni su sette.
3. servizio di segretariato sociale destinato all'accoglienza, all'orientamento e alla programmazione di interventi volti a riabilitare la persona che vive una particolare situazione di disagio: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi territoriali, anche ai fini del raccordo con i servizi dipartimentali e municipali destinati a persone adulte;
4. cambio lenzuola e fornitura asciugamani usa e getta e prodotti per l'igiene personale;
5. distribuzioni di kit igienico-sanitari (compresi i DPI);
6. servizio di portierato e vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti.

Mediante un primo colloquio sarà effettuata la registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza, e sarà poi realizzata una rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma da trasmettere al Municipio Roma IX.

Saranno definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (*Cartella Personale*) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno temporaneo, con la finalità di accompagnare la persona oltre la soluzione della criticità relativa all'emergenza climatica. Per tale ragione, oltre l'accoglienza, verranno ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione della persona.

Saranno, inoltre, messe in atto modalità operative che favoriscano sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, finalizzate all'inclusione sociale e alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio.

Roma Capitale – Municipio Roma VII- “Piano Emergenza Freddo municipale 2021-2022”

CIG 90113701C6

Durata

dal 15/12/2021- al 31/03/2022

TITOLO

Interventi straordinari per le persone in condizioni di disagio sociale estremo del Municipio VII in occasione dell’inverno- piano freddo municipale periodo 15 dicembre 2021-marzo 2022

Oggetto dell’intervento

Accoglienza H24 (intera giornata) presso la struttura di Via Caio Manilio n. 15;
~ accoglienza diurna a bassa soglia presso la struttura di viale Castrense n. 48D;
~ servizio di distribuzione di pasti e generi di prima necessità (cene itineranti) in strada ai senza dimora residenti nel Municipio VII.

Gestione e organizzazione

Il personale è costituito da volontari regolarmente assicurati e formati per quanto riguarda l'accoglienza e l'accompagnamento di persone fragili e vulnerabili, a motivo delle situazioni di disagio nelle quali vivono. Tutto il personale coinvolto vanta un’esperienza superiore ai cinque anni nel settore ed è in possesso di certificazione HCCP.

Le figure coinvolte, oltre al referente amministrativo, sono 12 (2 coordinatori, 8 volontari, 2 operatori retribuiti) per i servizi di accoglienza e 25 (tutte volontarie) per il servizio di distribuzione in strada.

Coordinatori (volontari) dei servizi di accoglienza

Per ciascun servizio di accoglienza, sarà presente un Responsabile con funzione di coordinamento delle attività, della turnazione dei volontari e dei servizi offerti:

- per il servizio di accoglienza H24 in Via Caio Manilio, 15
- per il servizio di accoglienza diurna H4 in Viale Castrense 48/d

Operatori volontari previsti

Gli operatori si distribuiranno secondo un preciso piano di lavoro assicurando una presenza costante, prevedendo un diverso numero di operatori a seconda dei momenti della giornata e del diverso grado di intensità assistenziale richiesto dalla necessità assistenziali delle persone ospitate.

Gli operatori possiedono tutti una formazione adeguata ed esperienza pluriennale, maggiore di cinque anni, con persone senza dimora: molti di loro, infatti, svolgono la loro attività anche presso la mensa e nelle unità di strada della Comunità di S.Egidio. Alcuni hanno anche qualifiche professionali utili per la presa in carico degli ospiti (maestri elementari, infermieri, biologi, medici, insegnanti, assistenti sociali, operatori OSS).

Il servizio delle cene itineranti verrà supportato da parte di 5 operatori con esperienza almeno quinquennale nella realizzazione di interventi con persone senza dimora e 20 volontari formati e assicurati, già impegnati in azioni di sostegno alle persone senza dimora. Volontari e operatori potranno, inoltre, affiancati da altri volontari *junior*, da poco inseriti nel servizio e che al momento possono garantire una presenza saltuaria (in media 1 volta a settimana).

Numero posti offerti e destinatari diretti

La Comunità di S.Egidio ACAP vuole mettere a disposizione 5 posti letto per l'ospitalità notturna e diurna di 5 uomini senza dimora. La struttura dispone di idonei locali, individuati per lo svolgimento del servizio.

I destinatari saranno persone maggiorenni italiane e straniere, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria, persone con gravi problematiche sociali; persone senza fissa dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli

Numero e tipologia dei servizi

servizi diurni e notturni primari alla persona, con un programma di accoglienza e di reinserimento in un contesto di convivenza di tipo familiare. I servizi realizzati e di seguito descritti sono volti a:

- 1) migliorare le condizioni di vita delle persone momentaneamente accolte, rispondendo, in primo luogo ai bisogni primari;
- 2) favorire ogni più utile collegamento con il sistema territoriale delle risorse;
- 3) proporre spunti evolutivi a partire dall'accoglienza per arrivare alla cura di sé e dell'ambiente ospitante

Per tale ragione lo spazio del centro di accoglienza vuole caratterizzarsi come ambito "domestico" e *palestra di autonomia*: per chi per anni ha vissuto in strada, uno spazio di accoglienza percepito come "casa", seppur per un periodo limitato come quello delle emergenze freddo, rappresenta infatti anche uno spazio per riprendere in mano la gestione di uno spazio "proprio" e riconnettersi con ambiti importanti della propria vita.

Prestazioni

L'accesso alla struttura avverrà a titolo completamente gratuito per i fruitori. Saranno garantiti, in regime H24, i seguenti servizi a carattere gratuito:

1. servizio di accoglienza notturna e diurna;
2. cena, pranzo e colazione, con erogazione dei pasti per gli ospiti sette giorni su sette.

3. servizio di segretariato sociale destinato all'accoglienza, all'orientamento e alla programmazione di interventi volti a riabilitare la persona che vive una particolare situazione di disagio: servizi trasversali che facilitano e/o sostengono il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi territoriali, anche ai fini del raccordo con i servizi dipartimentali e municipali destinati a persone adulte;
4. cambio lenzuola e fornitura asciugamani usa e getta e prodotti per l'igiene personale;
5. distribuzioni di kit igienico-sanitari (compresi i DPI);
6. fornitura di utenze, linee telefoniche e pc con internet, Wi-Fi e telefono mobile, televisione e materiale vario di intrattenimento;
7. servizio di portierato e vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti;

Mediante un primo colloquio sarà effettuata la registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, secondo le norme a tutela della riservatezza, e sarà poi realizzata una rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli firma da trasmettere al Municipio Roma VII.

Saranno definiti per ciascuno dei destinatari interventi personalizzati (*Cartella Personale*) in grado di fornire una risposta alle situazioni di disagio attraverso l'ospitalità/sostegno temporaneo, con la finalità di accompagnare la persona oltre la soluzione della criticità relativa all'emergenza climatica. Per tale ragione, oltre l'accoglienza, verranno ricercate soluzioni alternative che supportino il percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia/autogestione della persona.

Saranno, inoltre, messe in atto modalità operative che favoriscano sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, finalizzate all'inclusione sociale e alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio.

2. ACCOGLIENZA DIURNA A BASSA SOGLIA (Viale Castrense, 48d)

Presso la struttura di viale Castrense n. 48D, messa a disposizione dal Municipio VII, la Comunità di S.Egidio ACAP vuole realizzare servizi di accoglienza a bassa soglia in favore di persone che vivono in strada e/o in condizioni di disagio sociale estremo per un massimo di n. 20 persone 3 volte la settimana. Si stima che accederanno ai servizi a bassa soglia circa 100 beneficiari.

Sarà cura di Sant'Egidio fare in modo che la struttura disponga di spazi e mobilio per l'ospitalità diurna, offrendo una pluralità di servizi cosiddetti di "solievo a bassa soglia". Oltre a questo, saranno offerti nel medesimo luogo servizi di segretariato sociale e attività ludico-ricreative.

La struttura può garantire l'accoglienza del numero dei destinatari previsto, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni per prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, in luoghi idonei dal punto di vista della sicurezza, dell'igiene, della salubrità e del risparmio energetico. Sarà monitorato con attenzione l'andamento della vaccinazione dei beneficiari, facilitando la prenotazione per terza dose e l'accesso ai vaccini antinfluenzali a tutti i senza dimora che verranno a frequentare il centro.

Il Centro di ristoro H4 vuole offrire gratuitamente a coloro che in condizioni di disagio sociale estremo e che, a causa del mutamento delle condizioni climatiche invernali, vedono acuirsi le proprie condizioni di disagio, un riparo accogliente che sappia stimolare la cura di sé e, ove possibile, percorsi di inclusione sociale, in stretta connessione con le Istituzioni territorialmente competenti e la rete informale.

Il centro prevede una presenza costante di personale volontario adeguato per numero e qualifiche, preposto all'accoglienza, alla cura e all'assistenza delle persone.

Il centro offrirà gratuitamente, in ambienti accoglienti e climatizzati/riscaldati:

1. Piccolo ristoro (bevande e alimenti quali frutta, biscotti, ecc.), prevedendo alimenti personalizzati per esigenze particolari o motivi religiosi;
2. Utenze e linea telefonica collegata ad un PC con Internet, fax e telefono mobile;
3. Servizi di segretariato sociale, attraverso un apposito spazio destinato a centro d'ascolto, in cui sarà possibile anche ricevere consulenze legali, sostegno all'accesso dei servizi pubblici e orientamento al lavoro;
4. Attività ludico-ricreative e culturali: spazio biblioteca/lettura, giochi da tavolo e di società, attività di gruppo.

Per la cura e il corretto espletamento di tali servizi saranno realizzate:

- Pulizia quotidiana e igienizzazione della doccia dopo ciascun uso;
- Pulizia periodica approfondita degli ambienti con disinfezioni e disinfestazioni;
- Servizio di portierato, anche con funzioni di vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti.

Tali servizi mirano, attraverso la risposta di bisogni concreti di primo livello, a prendere in carico situazioni di emarginazione e/o di grave disagio sociale e orientarle in percorsi di (re)inserimento sociale in collegamento con i servizi socio-sanitari territoriali. A tal fine, il progetto prevede di realizzare azioni mirate all'attivazione e al coinvolgimento degli ospiti, anche attraverso specifiche attività di socializzazione.

Mediante un primo colloquio sarà effettuata la registrazione dei dati anagrafici della persona accolta nel centro, secondo le norme a tutela della riservatezza, e sarà poi realizzata una rilevazione quotidiana degli accessi a mezzo di fogli firma da trasmettere al Municipio Roma VII.

3. CENE ITINERANTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Le cene itineranti sono cene "in strada" realizzate da più di 30 anni dalla Comunità per i poveri, in molte città italiane. Il servizio viene realizzato due o tre volte la settimana, da equipe di volontari adeguatamente formati e con esperienza maggiore di dieci anni in servizi analoghi:

raggiungono le persone senza dimora presso le stazioni e i luoghi dove vivono, andandoli a cercare per la città. Si distribuiscono pasti e bevande diversi a seconda del periodo dell'anno.

Il servizio prevede la distribuzione di pasti caldi e generi necessari per affrontare il freddo (coperte, vestiti) come anche kit igienici e materiali sanitari (mascherine, disinfettanti, etc.) in diverse zone del territorio del Municipio VII (San Giovanni/Magna Grecia, Appio Latino, Stazione Tuscolana, Don Bosco, Via Tuscolana) da parte di diverse équipes di strada: le cene itineranti saranno realizzate 3 volte a settimana (martedì, mercoledì e giovedì).

Le "cene itineranti" rappresentano il primo punto di contatto con le persone in stato di grave marginalità sociale. La costanza del servizio favorisce l'interazione diretta e continuativa con i destinatari: in tal modo il servizio contribuisce alla creazione di relazioni e di vincoli di fiducia utili per l'accompagnamento dei destinatari su percorsi di fuoriuscita dalla situazione di marginalità e disagio attraverso la messa in contatto con gli altri servizi offerti da Sant'Egidio e dal settore pubblico e del privato sociale sul territorio.

Attraverso le cene itineranti verrà inoltre distribuita la "GUIDA DOVE" e verranno individuate nel tempo proposte e soluzioni per accompagnare i destinatari verso il miglioramento della propria condizione sul piano abitativo, lavorativo, sanitario, sociale sulla base delle necessità e volontà di ciascuna persona. Il servizio sarà realizzato nel rigoroso rispetto della vigente normativa per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Nel periodo invernale (15 dicembre-31 marzo 2022) si prevede la realizzazione del servizio con una frequenza di 2 volte la settimana. Attraverso le cene itineranti si prevede di raggiungere in media 100 persone per ogni distribuzione sul territorio del Municipio VII.

Il servizio mira a raggiungere le persone nei luoghi in cui vivono e a favorire la loro presa in carico delle persone, favorendo il loro accesso ai servizi a bassa soglia H4 di Viale Castrense.

Roma Capitale- Municipio I Roma Accoglienza H24

Durata:

Dal 21/12/2021- 31/03/2022 - Rinnovo sottoscritto aprile-luglio 2022 (CIG 9177903526), settembre-dicembre 2022 (CIG 9386989460)

Oggetto dell'intervento

L'intervento prevede l'allestimento di un progetto di primo intervento con un servizio attivo H24 per le persone senza dimora e in condizione di marginalità sociale come immediata alternativa alla strada (posto letto, la fruibilità dei servizi per l'igiene personale, il lavaggio degli indumenti e il soddisfacimento delle necessità primarie) e la contestuale pianificazione di percorsi individuali e l'erogazione di servizi volti a consentire alla persona accolta il recupero delle proprie risorse personali e un positivo reinserimento sociale. Sulla base dell'esperienza maturata dall'ente nel supporto alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità sociale, l'intervento prevede il costante affiancamento dei destinatari nella risoluzione di problematiche di tipo psico-sociale, a partire dall'accoglienza in un contesto organizzato in forma familiare come solida base per la riattivazione di risorse personali e relazionali.

Numero posti offerti e destinatari diretti

La struttura è predisposta per l'accoglienza di 5 persone, di genere maschile e dispone di idonei locali, individuati per lo svolgimento dei servizi: offre spazi e mobilio per il servizio di accoglienza notturna, la cena, la colazione, il servizio di segretariato sociale, il cambio biancheria, il servizio lavanderia, kit igienici, servizio doccia, armadietti personali per gli ospiti.

I destinatari:

- uomini maggiorenni italiani, stranieri e apolidi, residenti e non residenti, anche migranti in transito, rifugiati, richiedenti asilo e/o titolari di protezione umanitaria con gravi problematiche psicosociali;
- uomini senza dimora in situazione di emergenza, prive di riferimenti familiari in grado di supportarli:
 - uomini singoli privi del necessario supporto familiare definitivo e/o temporaneo;
 - uomini singoli per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare contrasti con il personale sviluppo e il piano d'intervento personalizzato curato dai servizi sociali;
 - uomini senza dimora in stato di fragilità fisica.

L'utente è allontanato dalla struttura in caso di non ottemperanza del regolamento interno o di manifestazione evidente di pericolosità nei confronti di se stesso e/o degli altri utenti.

● *Caratteristiche tecniche della struttura e degli allestimenti*

La struttura destinata all'accoglienza H24 è situata al piano terra di "Palazzo Leopardi", a Roma, in Piazza di Santa Maria in Trastevere n. 23 – Municipio Roma I Centro, di proprietà comunale e nella disponibilità della Comunità di S.Egidio ACAP. Il Centro di accoglienza di Palazzo Leopardi dispone, al piano terra, di spazi per l'ospitalità notturna e diurna e servizi di segretariato sociale connessi al recupero e al reinserimento sociale di persone indigenti senza dimora.

La struttura è in possesso di idonei locali arredati, accoglienti e dotati di adeguata climatizzazione/riscaldamento, idonei anche all'accoglienza di persone con limitazioni dell'autonomia personale dovute all'alterazione del proprio stato di salute e composti da due camere da letto, con due bagni con doccia, da due e tre posti letto, per l'ospitalità notturna totale di 5 uomini dando priorità a persone (spesso anziane) senza dimora, che vivono in strada, in specie nel centro storico cittadino, in condizioni di disagio sociale estremo, abbandonate e/o esposte all'abbandono ed a gravi rischi per la salute: originariamente la struttura era pensata per 6 posti letto totali, ma si è scelto di disporre appositi spazi per poter garantire il distanziamento necessario e avere l'opportunità di isolare eventuali persone che risultassero positive al Covid-19.

Le camere sono provviste di letti con materasso, coprimaterasso, federe e lenzuola, coperte, cuscini e copricuscini, di armadi, piani di appoggio e sedia personali, che possano essere utilizzati dalle persone in via esclusiva o riservata per la custodia dei beni personali.

Le sale e gli spazi comuni sono puliti quotidianamente e sono presenti apposite scaffalature atte a mantenere in ordine gli oggetti personali degli ospiti.

Gli spazi sono forniti del mobilio necessario: riguardo i bagagli sarà possibile per gli ospiti riporre i propri effetti personali in mobiletti riservati.

La struttura comprende, inoltre:

- 2 servizi igienici con doccia;
- 1 sala comune/soggiorno con tv
- un angolo cottura completo di frigorifero;
- 1 spazio per la vigilanza;
- 1 atrio di ingresso su strada.

Non sono accolti presso la struttura animali domestici.

I locali rispettano i requisiti igienico-sanitari di legge e di sicurezza dei luoghi di lavoro secondo la normativa vigente, con pulizia quotidiana degli ambienti e pulizia e sanificazione periodica approfondita degli ambienti con eventuali disinfezioni e disinfestazioni. Sono disponibili per tutta la durata dell'intervento e sono garantiti i rapporti aero-illuminanti. I locali sono forniti del mobilio necessario per ciascun ospite (letti, materassi- con la fornitura di lenzuola, federe e

coperte – armadietti, apposite scaffalature atte a mantenere in ordine gli oggetti personali degli ospiti, sedie, tavoli).

La struttura presenta, quindi, una piena adeguatezza tecnico-funzionale secondo i parametri indicati dalla D.G.R. 1304/2004 e s.m.i.

Nella medesima struttura, sono presenti gli uffici del responsabile e degli operatori: gli uffici presentano un adeguato numero di scrivanie, mobili di archivio, documenti, sedie con braccioli, PC e fotocopiatrice professionale e stampanti multifunzione, monitor interattivo e adeguato numero di armadi con chiave. È previsto un locale riservato ai colloqui con l'équipe e agli incontri di gruppo.

L'acquisto degli allestimenti e materiali, la sostituzione al bisogno, compreso lo smaltimento dell'usato è a carico dello stesso organismo aggiudicatario. Tutti i materiali messi a disposizione per lo svolgimento delle attività corrisponderanno ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza, ivi compresa la dotazione delle attrezzature e materiali necessari per il servizio.